

La mostra “Cultura e memoria” dello scrittore e pittore Baumann



A sinistra Gaudio mentre accompagna visitatori nel museo; nell'altra foto Venezia con il figlio di Baumann durante la presentazione dell'opera donata

Nel percorso culturale dedicato all'arte e avviato dall'amministrazione comunale, c'è spazio anche per quella contemporanea. Dal 10 settembre scorso è possibile visitare, sempre all'interno della Pinacoteca civica dell'ex carcere borbonico, la mostra di Alberto Baumann “Cultura e memoria”. Un'esposizione dedicata al giornalista, scrittore, pittore e scultore italiano di origine ebraiche Alberto Baumann (1933-2014). Un percorso tra cultura e memoria e un viaggio attraverso il colore dell'istrionico e eclettico artista ebreo di cui è possibile cogliere, attraverso forme e tecniche astratte, il groviglio di ebraismo, famiglia, vicissitudini di guerra, desideri reconditi e perenne ricerca intellettuale che, dall'Olocausto al viaggio in Sicilia, racconta sensazioni, emozioni e amore per la vita di colui che del proprio estro ha fatto il passaporto per diventare cittadino del mondo. Ben 14 i dipinti ad olio su tela di Alberto Baumann esposti alla Torre Capitania. L'evento promosso dal Comune,

ideato da Giovanni Gaudio, che ha curato anche il catalogo e l'allestimento insieme alla project manager di “trARTEvere” Maria Grazia Malagamba, è aperto al pubblico tutti i giorni da martedì a domenica, lunedì escluso, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 del mattino e dalle ore 17 alle ore 19 del pomeriggio. La mostra d'arte pittorica si svolge inoltre in collaborazione con “Abef – Archivio Baumann e Fischer”, i quali in questi giorni hanno donato al Comune per arricchire il nascente museo d'arte contemporanea, una scultura in ferro di forma rettangolare il cui significato - come ha spiegato Alan David Baumann (figlio dell'eclettico artista) -, “è quello di riportare l'arte e la cultura al posto della televisione, proprio a cominciare dalle giovani generazioni”. La mostra chiuderà il 27 gennaio prossimo data in cui si ricorda la “Giornata europea della cultura ebraica” e la “Giornata della memoria”.

SAL. CAL.

